

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Riunione di domenica 3 febbraio 2019

+ Il CPP presenta a don Luigi e don Andrea come la nostra parrocchia ha vissuto la Quaresima negli anni scorsi: preghiera, carità, Settimana Santa.

Gli anni scorsi durante la Quaresima la nostra comunità faceva la **raccolta dell'1% del reddito** e i soldi raccolti venivano devoluti ad uno dei progetti indicati dalla Diocesi. Viene stabilito che si farà così anche quest'anno.

Si faranno ancora anche le **24 ore per il Signore**, verificando però se Papa Francesco propone di nuovo questa iniziativa. Dal venerdì sera al sabato sera prima della Domenica delle Palme.

La **Via Crucis del venerdì Santo** quest'anno proveranno ad organizzarla le classi del catechismo delle medie.

Per il **Mercoledì delle Ceneri** sono stabilite le seguenti celebrazioni: Messe ore 8.00, 10.00, 18.30 e 20.30; una funzione per i ragazzi del catechismo alle ore 17.00.

Durante la Quaresima in chiesa ci saranno tutti i giorni le **Lodi mattutine** e tutti i venerdì **la Via Crucis** alle ore 15.00.

Alla Messa in Coena Domini del Giovedì Santo si farà come tradizione la **raccolta di viveri**. C'è da stabilire a chi poi donare quanto sarà raccolto perché ci sono diverse richieste.

+ Proposta QUARESIMA 2019: catechesi (don Andrea).

Alcune persone hanno manifestato a don Luigi la necessità di una proposta di catechesi quaresimale per tutti, in particolare per chi non fa parte di alcun gruppo. Per rispondere a questa richiesta don Andrea proporrà un percorso di catechesi di 6 incontri, uno per ogni domenica di Quaresima, dalle 17.00 alle 18.00.

+ Lectio divina don Luigi.

Don Luigi propone un incontro settimanale di Lectio divina, tenuto da lui, a partire dalla Quaresima, ma che poi prosegua tutto l'anno, tranne i mesi estivi di giugno, luglio, agosto e settembre. Si tratta di un'ora, dalle 19.00 alle 20.00, il venerdì sera, nella Cappellina all'ultimo piano della canonica. Un "piccolo cenacolo" di preparazione alla messa della domenica: 10/12 persone, che si riuniscono per un tempo di digiuno, invocazione allo Spirito Santo, lettura e breve commento del Vangelo della domenica, momento di silenzio.

+ Statua della Madonna in chiesa.

Don Luigi ha ricevuto la richiesta, da più persone, che ritorni in chiesa la statua della Madonna che c'era prima della ristrutturazione. Dopo breve confronto viene stabilito che per il momento non verrà messa, ma se ne riparlerà più avanti.

+ Resoconto profughi (CARITAS).

Sono cambiate le persone che ospitiamo come parrocchia. I ragazzi che c'erano prima hanno terminato il progetto. Da pochi giorni, tramite un corridoio umanitario, da un campo profughi in Etiopia è arrivata una giovane famiglia eritrea formata da mamma, papà e un bimbo che ha appena compiuto un anno. È una famiglia cattolica che ha tanto bisogno, anche perché per loro, al momento, nessuna istituzione né statale né cattolica dà un contributo. La raccolta di viveri del Giovedì Santo potrebbe essere data a loro.

+ Ordinazione sacerdotale don Francesco e don Michele.

- 8 giugno - Ordinazione sacerdotale di don Francesco e don Michele
- 9 giugno ore 10.00 - Prima Messa di don Francesco
- 16 giugno - Seconda Messa di don Michele
- 29 giugno - Ordinazione sacerdotale di Giovanni Antonello - Tempio Votivo
- 30 giugno - ore 11.30 Prima Messa di Giovanni Antonello

La nostra parrocchia farà un regalo ed un rinfresco per i tre i nuovi sacerdoti.

+ Seminario Maranathà 17/19 maggio.

Il gruppo che s'interessa dei Seminari in parrocchia ha deciso di proporre il Seminario Maranathà, che è sull'Apocalisse e finora era stato fatto solo una volta nel 2013. Si svolgerà dal 17 al 19 maggio a Giazza, possono partecipare tutti coloro che hanno già fatto Vita Nuova e sarà coinvolta anche la parrocchia di Maria Immacolata.

+ Varie ed eventuali ...

- Quest'anno sarà il 50° del gruppo scout VR 13. Per festeggiare ci saranno diverse iniziative, tra le quali una serie di eventi l'1, 2 e 3 marzo e il campo di gruppo nella prima metà d'agosto a Ferrara di Monte Baldo.
- L'Unitalsi sta già organizzando l'ormai consueto pellegrinaggio/viaggio di fine agosto. Quest'anno Reggio di Caserta, Santuario e scavi di Pompei, Napoli, Costiera Amalfitana via mare, Amalfi, Positano, Matera. Dal 19 al 24 agosto.

LA STATUA DELLA MADONNA IN CHIESA

Alla ricorrente richiesta di ricollocare nella chiesa quell'immagine della Madonna, che, nei primi anni di vita della parrocchia, era esposta alla venerazione dei fedeli, ritengo opportuno rispondere con alcune considerazioni e chiarimenti motivati.

Nel momento della trasformazione e riqualificazione del precedente salone adibito a spazio sacro, ho fatto riferimento ad alcuni documenti ufficiali della Chiesa, sui quali ho fondato l'ispirazione per le scelte progettuali. In particolare, per il Luogo delle Immagini Sacre, i documenti sono i seguenti:

“In primis” la Costituzione “Sacrosantum Concilium”, primo documento del Concilio Vaticano Secondo sulla Sacra Liturgia, nel lontano 4 dicembre 1963. All'Art. 125 del Cap. VII, dedicato all'Arte Sacra, si dice: “Si mantenga l'uso di esporre nelle chiese alla venerazione dei fedeli le immagini sacre. Tuttavia si esponano in numero moderato nell'ordine dovuto, per non destare distrazioni dalla centralità del Mistero Eucaristico e non indulgere ad una devozione non del tutto retta.”

Poi il testo dei “Principi e Norme per l'uso del Messale Romano” (1965), all'Art. 278 del Cap. XI, ove leggiamo: “Secondo un'antichissima tradizione della Chiesa, nei luoghi sacri legittimamente si esponano alla venerazione dei fedeli le Immagini Sacre del Signore, della Beata Vergine e dei Santi. Si abbia cura tuttavia che il loro numero non sia eccessivo e che la loro disposizione non distolga l'attenzione dei fedeli dalla celebrazione. Di un medesimo santo poi non si abbia che una sola immagine”.

Quindi la Nota Pastorale della C.E.I. del 18 febbraio 1993, che, all'art.16, chiarisce: “Anche la croce, l'immagine della Beata Vergine Maria, del patrono e altre eventuali devono essere pensate fin dall'inizio della loro collocazione, favorendo sempre l'elevata qualità e dignità artistica delle opere. Ciò contribuisce a promuovere l'ordinata devozione del popolo di Dio, a condizione di rispettare la priorità dei segni sacramentali”.

Con questo riferimento normativo e sulla scorta dell'ampia letteratura di testi e riviste specializzate, consultate fin dagli anni sessanta, alla fine degli anni novanta mi è parso abbastanza naturale concepire, nella nuova chiesa, una destinazione delle immagini sacre in un unico spazio a nicchia/cappella e prevedere opere di una certa “qualità e dignità artistica” capaci di favorire la devozione dei fedeli.

Nel precedente salone/chiesa le immagini presenti, oltre al crocifisso vicino all'ingresso, erano limitate alle statue della Madonna e di San Giuseppe, separate ai lati opposti del presbiterio e alla tela dei Santi Patroni sulla parete di fondo sopra il Tabernacolo.

La mia idea, condivisa anche dal parroco don Giovanni, era di non aumentare il numero delle immagini. Suo è stato il suggerimento di riunire Maria e Giuseppe e aggiungere al gruppo Gesù in una composizione unitaria capace di rispondere alle aspettative di una crescente sensibilità intorno al tema della famiglia, di cui la Famiglia di Nazareth è il modello a cui guardare.

Affidato allo scultore Erich Moroder il compito di rappresentare questa idea, peraltro abbastanza nuova nel panorama delle sculture sacre, è nata quell'immagine così viva, che ci è donata per la contemplazione e la preghiera personale. La tela dei Santi Patroni, accostata alla nicchia sul risvolto piano, concorre a dare completezza all'immagine del Luogo, non lasciando spazi ad altre icone.

La figura di Maria è quella del Vangelo, che riassume tutto ciò che la pietà sappia evocare e invocare (vedi il Libro Guida della Chiesa “Santi Angeli Custodi”- pagg. 38 e 39). Non è pensabile quindi l'aggiunta di altre immagini della Madonna, se non legate ad esposizioni transitorie in corrispondenza di qualche evento devozionale, cosa peraltro già attuata.

Per quanto riguarda il ruolo della Madonna nella storia dell'iconografia mariana, mi piace infine ricordare le parole proferite da Ernesto Brivio in un Seminario di Studio sull'Arte Sacra, tenutosi nella basilica di S. Ambrogio in Milano il 18 febbraio 1993: “...Le cattedrali medievali celebrano all'esterno i misteri mariani (vedi anche il Duomo di Milano), ma è molto bello del resto vedere come in queste cattedrali la Vergine all'interno si nasconda, si faccia da parte, si inginocchi, lei prima di tutti noi, per dare spazio e per adorare il suo Signore”.

Luciano Raineri